

VIII **CAMAIORE - MASSAROSA**MARTEDÌ 31 LUGLIO 2018
IL TIRRENO

LIDO DI CAMAIORE

Raffica di multe agli scooter in sosta sul lungomare

Un centinaio le contravvenzioni nell'ultimo fine settimana
Proteste dei cittadini sanzionati: «Troppi pochi stalli»

Cesare Bonifazi
LIDO DI CAMAIORE

Cosa c'è di meglio che andare al mare in motorino? Non dovendosi preoccupare di dove parcheggiare l'auto o di pagare la sosta, magari prendendo anche un po' d'aria lungo la strada. E invece per i camaiorensi il fine settimana al mare sta diventando quasi un incubo.

Anche nello scorso fine settimana la Municipale ha preso di mira la sosta selvaggia tra la Passeggiata e il viale Bernardini e ha multato gli scooter parcheggiati in maniera non regolare.

Le sanzioni spiccate sono molte, la prima stima (ma il numero esatto deve essere passato alla Polizia) parla di almeno un centinaio di multe tra i 28 e gli 80 euro per i parcheggi delle due ruote

sui marciapiedi e nelle aree non consentite. Si tratta di un numero piuttosto consistente che quindi ha scatenato le ire di molti cittadini che, pur dichiarandosi pronti a pagare quando usato, protestano per la mancanza di stalli regolari per gli scooter su tutto il lungomare. La qual cosa renderebbe pressoché impossibile parcheggiare durante i weekend. È l'incasso delle sanzioni di un solo fine settimana si aggirerebbe dai 27 agli 80 mila euro.

«Sembra che ci si siano accaniti - fanno sapere alcuni camaiorensi - ogni sabato e ogni domenica è un incubo parcheggiare: non ci sono abbastanza posti e l'unico posto dove si può mettere il motorino è il marciapiede».

In tutta la lunghezza di Passeggiata e viale Bernardini infatti sarebbero poche decine

gli spazi dedicati ai mezzi su due ruote.

«Il marciapiede è bello largo - continuano i cittadini multati - e parcheggiare un motorino non comporta alcun intralcio né al passaggio delle persone, delle carrozine né tanto meno dei disabili».

Insomma, malgrado sia innegabile che certi comportamenti siano fastidiosi (non è possibile infatti parcheggiare sui marciapiedi), i bagnanti del fine settimana chiedono ai vigili di chiudere un occhio per oggettiva mancanza di spazio per parcheggiare. Ma sembra che la Municipale, già impegnata a Lido a contrastare l'abbandono dei rifiuti e il commercio abusivo, non abbia alcuna intenzione di lasciar pendere e la stagione calda delle multe sembra destinata a continuare. —



Un motorino parcheggiato sul marciapiede a Lido. FOTOGRAFIA: PAUL JAMES

DALL'AMMINISTRAZIONE

In arrivo cinquanta nuovi posti al posto dei cassonetti in Passeggiata

Malgrado dall'amministrazione comunale non si levino voci per giustificare l'operato della Municipale. Dal municipio si fa sapere che nuovi stalli sono in arrivo nei prossimi giorni. L'eliminazione dei cassonetti

della raccolta differenziata porterà ad avere più spazio lungo il viale Pistelli: questo vuoto verrà riempito dagli stalli per i motorini. Quindi già nei prossimi giorni potrebbero spuntare nuovi posti, una cin-

quantina. Nelle settimane scorse anche l'opposizione attraverso Forza Italia aveva sottoposto la questione invocando più posti per coloro che usufruiscono degli stabilimenti balneari, motore estivo dell'economia camaiorese. E quello delle multe: va ricordato infatti che qualche settimana fa lo stesso sindaco era stato multato per la sosta del motorino sul lungomare di Lido.

POLIZIA

Sgominata la banda che derubava i negozi. Un colpo a Massarosa

MASSAROSA

Fermata una banda di albanesi e rumeni che derubavano le aziende della Lucchesia. Si tratta di tre persone che avevano provato a fare un colpo anche in un negozio di telefonini a Massarosa. Tra sabato e domenica è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare da parte della squadra mobile della questura di Lucca: l'arresto per tre è di furto.

I colpi, secondo l'indagine delle forze dell'ordine, avvenivano sia commissionate. La banda eseguiva anche dei sopralluoghi prima di colpire. La refurtiva, dopo il blitz, veniva nascosta nella bosaglia vicino alle aziende e recuperata quando le acque si erano calmate. I ladri, così i cellulari spenti per non essere rintracciati, agivano nel buio.

La banda ha agito in numerose zone della Lucchesia e anche a Massarosa. Il

12 aprile scorso avevano tentato di rubare all'interno di un negozio di telefonini di Massarosa. Il colpo non andò a segno perché dentro al negozio non c'erano i cellulari. Il proprietario della ditta infatti di notte metteva la merce altrove. In quella occasione i ladri si erano introdotti nell'edificio facendo un foro sul retro dello stabile e calandosi dall'alto.

La banda aveva agito anche in un'industria di Capannori, aveva poi rubato cento chili di caffè e 1200 bustine di thé da una torrefazione di Lucca, una betoniera in un cantiere oltre che in un'azienda di assistenza e riparazione caldaie e all'interno di un bar.

©

MASSAROSA

Ferito in un incidente autista di ambulanze

MASSAROSA

Questa volta non è stato lui a soccorrere ma i colleghi dell'ambulanza inviati dalla centrale operativa del 118.

Gabriele Genovesi, autista volontario della Misericordia di Viareggio, nel tardo pomeriggio di domenica in sella al suo scooter si è scontrato con un'auto sulla via Sarzanese a Bozzano. Ad avere la peggio è stato il giovane che si è procurato



La moto distrutta

varie contusioni, oltre alla frattura del polso e un lieve trauma cranico. È rimasto in osservazione la notte è stato dimesso ieri mattina con un referto di 30 giorni.

«Per fortuna lo posso raccontare, anche se la moto è completamente distrutta - commenta Genovesi il quale ha rischiato davvero perché le conseguenze dell'incidente potevano essere ben più serie, data la dinamica dell'incidente».

Appena si sarà rimesso, assicura il giovane già impaziente di uscire dalla convalescenza, è già pronto a tornare alla guida per dare una mano al prossimo, come ormai fa da tempo. —

RL

©

Grazie all'Università di Pisa cresce la multimedialità del turismo C'è anche l'esperienza immersiva attraverso le immagini a 360 gradi

Nasce il tour virtuale online delle bellezze di Camaiore

ARTE E TECNOLOGIA

Le bellezze di Camaiore? Adesso sono anche online con un tour immersivo a 360 gradi. Un viaggio virtuale tra l'arte e il paesaggio realizzato in collaborazione con l'Università di Pisa. Sono stati presentati due progetti che hanno l'obiettivo di far riscuotere sul web il patrimonio culturale camaiorese: il nuovo sito del Museo d'Arte Sacra di Camaiore, realizzato dal Limes (laboratorio di metodologie informatiche per la storia dell'arte), e il Camaiore Virtual Tour a 360°.

IL SITO

A guidare il progetto per i musei, la professoressa Sonia Maffei, docente di Storia della critica d'arte. Il suo team di lavoro ha realizzato un portale, creato con tecnologie open source (ovvero libere), dove si possono trovare informazioni sulla collezione e le attività didattiche del museo a cui si affiancano quattro approfondimenti (tessuti, oreficeria, il polmone di Francesco di Andrea Anguillera e la Vergine Annunziata di Matteo Civitali) proposti dagli studenti del corso di Informatica per i beni culturali. Il portale contiene oltre 180 pagine, 718 immagini e tre video.



La Vergine Annunziata di Matteo Civitali

IL TOUR VIRTUALE

Il progetto Camaiore Virtual Tour a 360° è curato dalla responsabile dell'ufficio Musei Marzia Bonato, in collaborazione con lo studio ThinkLab, offre la possibilità di scoprire i luoghi della storia e della cultura camaiorese direttamente online, attraverso foto a tutto tondo in alta definizione. Un'occasione per poter esplorare gli angoli più belli di questa terra, comodamente seduti davanti al pc o utilizzando uno smartphone o degli occhiali. In questa prima fase, le location scelte hanno voluto premiare punti di interesse ar-

cheologico (come la Grotta all'Onda e il Castello di Montecastrese), i poli museali (Civico Museo Archeologico e Museo d'Arte Sacra), due delle chiese più antiche del territorio (Badia di San Pietro e Pieve di Santo Stefano) e il Teatro dell'Olivio.

L'APP

Il museo Archeologico di Camaiore ha aderito alla rete museale della Provincia di Lucca che, grazie a un finanziamento regionale, permetterà di creare un'app che conterà le informazioni sul patrimonio museale della zona. —